

Una regione dove tutto slitta, anche senza la neve

di UGO GLIOGLIERO

MIA NONNA è un'astronave e il Molise è una slitta. Dalla canzone di Stragà alla considerazione che Roma ha della terra dei San-niti, piccolo lembo di tradizione fiera e antica, ridotta ormai a un'appendice, un nonnulla insignificante nei pensieri di chi dalla capitale ci immagina. Piccoli piccoli noi siamo e tali siamo diventati non per la ristrettezza fisica del luogo che abitiamo ma per l'inadeguatezza delle nostre proposte umane al secolo e al resto della nazione. Ecco perché Di Stasi ce l'ha così tanto con la burocrazia. Perché quando va a Roma,

a palazzo Chigi nessuno gli consente di parlare con qualcuno che non sia un burocrate. Così che gli oppositori di Forza Italia si chiedono: «Cosa va a fare a Roma? Va in vacanza? Ci va come cittadino o come presidente? O come ex presidente?». Sta di fatto che nella riunione di palazzo Chigi il Governo non ha considerato, nemmeno di striscio, il «caso Molise». Certo, c'era da decidere la data delle prossime elezioni. Tuttavia, del Molise non si è parlato. Tutto slitta a martedì prossimo. Così come al-

la prossima settimana era slittata la riunione al ministero del lavoro sul tema, scottante per il Molise, della Gtr. Un problema che tocca minimamente Amato e Salvi. Si spera, però, che abbia un peso maggiore nell'anima di Iorio e Di Stasi. Due anime che si sono toccate nei giorni scorsi, tanto da abbracciarsi per il bene della comunità. Un amore durato una sera. Ci piace immaginarli a cena, in un ristorante del capoluogo, uno di fronte all'altro. E, come nel film di Totò, con le battute all'onore-

vole Trombetta, modificate di poco: «Sai, non potevo non farti il ricorso. Ma tu perché mi fai il ricorso?». Oppure a lanciarsi sguardi complici tra una stracciata di Capracotta e un vino di Campomarino, a parlare delle candidature alle prossime elezioni: «Ma Aldo che fa?» «Eh, vorrei saperlo anch'io! E Biscardi?» «Non so, non lo sento da un po'». Il giorno dopo, però, Iorio ha negato l'idillio perché, così si dice, era il frutto di una iniziativa personale e i «suoi» non avrebbero gradito. Slitta dunque anche la

possibilità di un accordo civile per arrivare alle urne evitando spettacoli miserevoli di ulteriori accuse reciproche. E slittano le parole delle seconde e delle terze file nei dibattiti televisivi. Slittano scivolando sulle teste e sulle orecchie dei molisani. Tutto slitta, in questa regione, anche senza la neve di Campitello e di Capracotta. Qui si fanno miracoli! Questa è una regione che annuncia le sentenze del Tar con scosse di terremoto e piogge di sabbia, come nei racconti della Bibbia. Una regione dove si slitta senza la neve, sulla terra nuda; dove slitta la terra stessa. Una frana.